

LETTERA	1152
Denominazione	Carlo Coccia a Giuditta Pasta
Data di stesura	10 marzo 1826
Data di ricezione	13 marzo 1826
Regesto	Carlo Coccia scrive a Giuditta Pasta dicendole che, per circostanze non definite nella lettera, non comporrà nuove opere per quell'anno e le chiede di proporgli, al suo rientro a Londra, delle tragedie o drammi francesi che possano essere messe in scena in Italia.
Trascrizione	Londra 10 marzo 1826 Stimatissima signora Pasta, la signora contessa di Sant'Antonio mi ha resa ostensibile una di lei lettera e le rendo infinitamente grazie di ciò che ha la bontà di scrivere in mio riguardo. Nel mio contratto con l'impresa avvi la condizione di comporre una mia nuova opera, se però mi piacerà di ciò fare, ma osservando varie circostanze, che le dirò a voce, ho dimesso il pensiero e non ho scritto, né scriverò una nota per quest'anno. Mi prendo la libertà di pregarla a volermi rimettere, nel suo arrivo in Londra, una qualche tragedia, o dramma francese e che possa essere di qualche interesse sulle scene italiane. Scusi del disturbo, mentre col desiderio di presto vederla, mi creda quale ho il piacere di dirmi, suo affezionatissimo servo, Coccia. Annotazioni sul verso <i>A madame Giuditta Pasta, première artiste au Théâtre Italian¹, Rue d'Amboise n. 1, Paris</i>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Carlo Coccia
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Londra
Note generiche	
Collocazione	CA 5194 - 10549
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima

¹ Così nel testo